

La storia dimostra che non sempre la guerra è lo strumento più adatto a risolvere i conflitti tra gli uomini e che la speranza di un mondo migliore non può essere riposta nelle armi. Traccia un profilo veloce del problema e metti in evidenza il tuo punto di vista e le soluzioni che ritieni più adatte.

La storia dimostra che la guerra non è mai il metodo migliore per risolvere i conflitti , di qualsiasi genere essi siano, perché , a rigor di logica un mondo migliore non può essere fondato sulle macerie di uno talmente barbaro da dover ricorrere ad ingiustificabili stermini di massa per risolvere le proprie contraddizioni .

Da una quarantina di anni a questa parte i modi di “fare la guerra” sono profondamente cambiati e si sono ampiamente evoluti , mutando non solo nell’uso delle armi che sono diventate vere e proprie portatrici di stragi, ma anche e soprattutto, sono diventate “guerre ragionate “ dove l’ obiettivo non è solo più prevalere, ma arricchirsi in pochi eletti . Esse, però, si abbattono sulle masse, molto spesso innocenti che vengono attaccate da nemici che portano ideali manifesti che nascondono l’ideologia del becero arricchirsi di chi li comanda.

Prendendo per esempio l’ attuale guerra santa portata avanti dai jihadisti , le milizie credono di combattere veramente per volere di Dio e di dover convertire i miscredenti , senza sapere che i territori sui quali stanno marciando sono ricchi di risorse minerarie e che molto probabilmente il loro capo non è altro che il presidente di una multinazionale petrolifera che vuole sfruttare quelle terre per incrementare le proprie ricchezze ,non curandosi minimamente di tutte le persone che ogni giorno muoiono .

Stessa cosa accade in molte guerre che si stanno combattendo, o che si sono combattute nell’ultimo periodo in Medio Oriente dove Stati come gli USA ,ambasciatori di pace da molti anni, in modo più o meno dichiarato, cercano di arricchirsi .

Rimangono poi i conflitti per la libertà di un popolo, attuati per raggiungere un ideale che spesso non si realizza in cui donne, bambini, anziani e uomini diventano pedine di uno scacchista che, dal proprio palazzo, li muove a suo piacimento.

Secondo la mia opinione le guerre sono immorali ed ingiuste e così rimarranno per sempre . Esse sono dettate dalla cattiveria e dall'avidità dell'uomo che, nascondendosi dietro a degli ideali per non sentirsi troppo in colpa, combatte solo per la gloria e la ricchezza personale , a scapito di chi combatte con,contro e per lui .

Le soluzioni per mettere fine ai conflitti sono molto poche e tutte piuttosto utopiche. Si potrebbero adottare soluzioni democratiche basate sul dialogo, ma ciò andrebbe in contrasto con il vero grande difetto dell'uomo: quello di volere tutto e subito non curandosi delle conseguenze. L'unica via per ovviare a questa lacuna sarebbe lo sviluppo di un "pensiero collettivo" nel quale tutto il mondo dovrebbe smettere di preoccuparsi solo dei propri interessi personali e riflettere sempre sulle conseguenze che le proprie azioni potrebbero avere sull'umanità.

A quel punto non avremmo più guerre, o almeno esse sarebbero basate solo sul dialogo fra persone e stati, ma avremmo un mondo assurdo. Almeno per ora , ciò non si può ovviamente realizzare perché effettivamente la legge del più forte è sempre prevalsa e, probabilmente, sempre prevarrà . Il mondo non è ancora pronto per un cambio del genere ed effettivamente ciò, per certi versi, è un bene. Lo stato perfetto non è ancora stato concepito e se si provasse a realizzare , diventerebbe un assolutismo dal quale deriverebbero altri conflitti . L'unico modo per velocizzare il processo di cambiamento è quello di provare a sensibilizzare la popolazione all'insensatezza di questa pratica barbara,ma la guerra porta talmente tanti vantaggi ai potenti del mondo che ,sebbene ciò stia avvenendo ,probabilmente non sarà mai così pubblicizzato da funzionare correttamente.